

TEMI D'ITALIANO - 1.° Semestre

(ved. per il 2° semestre l'altro lato della copertina)

- 1.° - Siete stato mobilitato e destinato nella zona di operazioni: scrivete alla vostra famiglia e dite quali sentimenti vi animano nel trovarvi fra coloro da cui la Patria più s'attende.
- 2.° - Tradizioni militari e guerriere dell'Arma.
- 3.° - Descrivete la partenza per il fronte di una sezione mobilitata di carabinieri reali.
- 4.° - Descrivete un glorioso episodio svoltosi durante un'azione di guerra cui avete partecipato.
- 5.° - Vi giunge notizia che un vostro compagno è stato ferito in combattimento: scrivetegli un'affettuosa lettera di ammirazione, di conforto e di augurio.
- 6.° - Lettera di conforto alla madre di un eroico caduto.
- 7.° - Scrivete una lettera al vecchio maestro parlandogli della vostra vita militare.
- 8.° - Che cosa ricorda, agli italiani la ricorrenza del 4 novembre.
- 9.° - Durante un servizio in campagna incontrate un mendicante che vi racconta come e per quali errori si ridusse dall'agiatezza in miseria.
- 10.° - Avete assistito ad una grande manifestazione della G. I. L.: descrivetela.
- 11.° - Parlate di un eroe dell'Arma il cui nome figura fra i decorati di medaglia d'oro.
- 12.° - Ricordi d'infanzia.
- 13.° - La vostra prima operazione di servizio.
- 14.° - Un vostro compagno di stazione ha meritato l'encomio solenne: scrivetene ad un comune amico.
- 15.° - Ricordi della guerra d'Etiopia cui avete partecipato.
- 16.° - Che cosa il Regime Fascista ha fatto per il popolo.
- 17.° - Sentimenti e propositi di un bravo carabiniere.
- 18.° - Una buona azione compiuta in passato vi viene dalla sorte ricompensata.
- 19.° - Durante un servizio avete proceduto a carico di una persona per maltrattamenti di animali. Descrivete l'episodio e commentatelo ricordando le alte ragioni morali per le quali si deve alle bestie protezione e rispetto.
- 20.° - Descrivete la cerimonia del giuramento cui avete partecipato nella legione allievi.

NOTA - I comandanti di stazione potranno, secondo il proprio criterio, scegliere fra i temi riportati dal quinternetto, quelli da assegnare ai militari dipendenti, e ne cureranno la correzione a norma del regolamento

(ved. l'altro lato della copertina)

AUTORITÀ MILITARI

Grado	Cognome e Nome	Comando che reggono	Residenza
S. E.	Benito Mussolini	Ministro della Guerra	Roma
S. E.	Guarneri Scuro	^{2.° M. A. S.} Segretario di M. A. S.	Roma
Gen. C. R.	Comm. Officio	Comandante Generale	Roma
S. E.	Cambelli	Cell. Arma C. R. R. R.	Roma
Gen. C. R.	Comm. Reno	Comandante il Corpo	Milano
S. E.		l'armata	
Gen. C. R.	Agostinucci	Comandante il 1.° Armata	Milano
Gen. 1.°	Comm.	C. R. R. C. R. R. R.	Roma
Divisione	Comm.	Comandante la 1.° div.	Milano
Gen. 1.°	Baggi	C. R. R. R. R. R.	Milano
Divisione	Comm. Carlo	Comandante il	Brescia
Gen. 1.°	Ricciotti	Presidio Militare	Brescia
Brig.	Comm. Michele	Comandante la 2.°	Milano
Gen. 1.°	Gualis	Brigata C. R. R. R.	Milano
Brigata	Comm. Francesco	Comandante la	Milano
Colonnello	Mosca	Legione C. R. R. R.	Milano
	Comm. Amedeo	Comandante il Gruppo	Brescia
Moss.	Acanfora	C. R. R. R.	Brescia
	Car. Padoa	Comandante la Comp.	Chieri
Capitano	Pontoglio	C. R. R. R.	Verbania
	Car. Giovanni	Comandante la	
	Mario Ho	Comandante C. R. R. R.	
Corrente	Forattini		
	Forattini		
	Forattini		

AUTORITÀ CIVILI

Cognome e Nome

Titolo o carica che occupano

Sede

Mussolini Car. Benito	Capo del Governo 1° Ministro	Roma
Maraschio Sall' Impero		
Granchi Comm. Dino	Ministro di Grazia e Giustizia	Roma
	Capo della Polizia	Roma
Camard Comm.	Primo Presidente della Corte d' Appello	Brescia
	Procuratore Gen. del Re	Brescia
Ciotola dott. Enzo	Prefetto della Prov. di	Brescia
Delicapic Car. Uff. Edoardo	Procuratore del Re	Brescia
Rossi Comm. Carlo Alberto	Questore delle Provincie	Brescia
Acotto Dott. Car. Pietro	Pretore del Mandamento di	Montichiari
Laletti Sig. Giuseppe	Podestà di	Revedello
Peri Sig. Achille	Podestà di	Visano
Magrin Sig. Ambrogio	Podestà di	Troello

St. L. 20. 4. 1941

Regidieri
in Spazio
(Toda o Salvatore)

Tema
Fechi l'Italia combatte contro
l'Inghilterra -

Dopo un ventennio di ingiustizie commesse dall'Inghilterra a danno dell'Italia, quest'ultimo non potendo reggere più in simile stato di cose ha rotto gli indugi ~~Vittorioso~~ guerra - La stessa guerra che si combatte oggi e che dovrà togliere agli inglesi la tracotante alterigia che per più secoli ha perpetrato in danno dell'Europa tutta -

Fin dal 1915 l'Italia, per quanto conosceva di sottoporre a durissimi sacrifici e all'esodo coll'Inghilterra tenuto conto che la comune vittoria avrebbe potuto arricchire il patrimonio italiano e così sollevare il ^{luc} popolo dall'ingiusta miseria in cui viveva - La guerra 1915-1918 finì con la completa vittoria degli interallati, vittoria ottenuta dall'intervento dell'Italia sua, purtroppo si cominciò subito a subire le prime angosce - Il botino di guerra venne assegnato a chi già aveva gara nell'abbondanza e l'Italia ne fu esclusa completamente - Venne istituita la società delle Nazioni e con questa avrebbero dovuto essere rivedute tante cose, ma dall'infame complotto creatosi in quell'atmosfera plutocratica l'Italia venne bersagliata tanto che nel 1935 Mussolini senza tergiversare ritirava da Genova la dichiarazione italiana dichiarando incompatibile la presenza dell'Italia

in quel groviglio di malefatte - Per opera dell'Inghilterra 52 Nazioni firmarono le sanzioni contro l'Italia quando questa per ragioni di sacrosanto diritto invase le proprie truppe alla conquista dell'Impero.

Da quell'infame tentativo di affamamento la politica di Mussolini si consacrò verso una nuova e più sicura amicizia che si concluse col la Germania di Hitler.

Queste due Nazioni stanche di remare e fionnazioni la parte dell'Inghilterra hanno risposto di esser tanto - Stanno ora vincendo per dare la scalata all'ultimo

L. 27/2/1941 XIX
Curzio

Tema
ricordi di scuola

Rievocando tutta la serie delle vite scolastiche da me vissute, in tempi ormai lontani, mi torna limpido il ricordo del primo ingresso nell'ingranaggio della scuola e con tutte le cronache - Esso il primo passaggio, quando precisamente in tenerissima età mi si obbligò ad abbandonare tutto quel che destava in me allegria: Giochi, libertà di trastullarmi e di ballare in compagnia di compagni fieri e per vederli in calubio rinchiuso entro una

aula scolastica, sottoposto alle minacce del l'insegnante e subordinato alle regole dell'inseguimento - Ma queste prime impressioni sparirono presto perché invidia che anche in quel nuovo ordine di vita non mancavano le soddisfazioni - Mi si trovò bene con gli amici di classe e vederli ben voluti dall'insegnante, elogiato e con buoni voti era per me un orgoglio tanto da sentirmi per questo spinto a sempre meglio operare per essere gradatamente sempre più meritevole -

Piccole soddisfazioni di livello mio, primo ed indispensabile elemento atto ad aprire la via al genere umano - Gli anni che seguirono, già provato a quel tenore di vita, non destarono in me nessuna sorpresa -

Vi 1/5/1941 XIX
Curzio

Tema
Non c'è rosa senza spine.

Per quanto questa espressione la si possa interpretare sotto vari aspetti cercherò di analizzare qualche concetto che rispecchi fatti o cose vissute o assodate - Ecco un esempio che mi pare appropriato alle domande: Soffermandomi

un tantino sulle cose che concernano
l'uomo posso assicurare che una delle
spine principali è l'avidità poiché, il
più delle volte trascino la persona nei
gorgi della perdizione. La classe povera,
sotto la pressione d'un pensiero assillante
non trova posa e fa di tutto, spesso con mezzi
egoistici, onde accrescere e migliorare le
proprie condizioni finanziarie e sociali.
Una, purtroppo ne consegue che, ad eccezione
di qualche sporadico caso, la maggior parte
non vede mai realizzato il proprio sogno.
Ma, un fatto, che pare di primo occhio invero
simile è: la inquietezza e la insaziabilità
che manifesta la classe ricca. Perché mai, un
domando a volte, un ricco che non le manchi
nulla non sarà pago delle proprie condizioni?
Vanto, salute, denaro, piacere e soddisfazioni e
ancora non è contento! Possibile? È possibile
perché il mortale in qualunque modo esso viva,
a qualunque età appartenga è destinato a
soffrire e, questa sofferenza morale perseguita
e accompagna l'uomo, sempre e ovunque, fino al
l'ultimo suo anelito. E la legge arcana che domina
tutto e tutti.

Si deve convenire quindi che, anche la ricchezza, gli
onori e tutto ciò che nella vita può sembrare momenta-
neamente roseo ha le sue insuperabili spine.

101 li 11/5/91 P/11

L'ignoranza ^{Tema}

La qualifica « ignoranza » grave purtroppo e super-
fua in ogni angolo di questa terra, continuerà ad essere
la grande ed ineliminabile lacuna dei vari Stati.

Quale lungo il cammino di millenni la terra ha con-
osciuta che, in tutti i tempi, e in tutti i settori di questo sterminato
globo ha pur sempre agitato più o meno accentratamente l'igno-
ranza, specie nell'immenso strato del piccolo popolo.

A tutte maggiormente ottusa la grande massa ha contri-
buito l'egoismo di certi feudatari poiché si sono adoprati in
tutti i modi per tenere fuori dell'orbita del progresso umano
la maggior parte della compagine umana. Gli Stati nordici
per la loro configurazione geografica e per la integrità territo-
riale cui hanno potuto conservare, si sono maggiormente emanci-
pati mentre quelli del sud e dell'oriente hanno dovuto subire
maltrattamenti e oppressioni. Volevo quindi fare la
diagnosi al sistema iniquevole compenetrarsi nella
psicologia di chi è atteso a dettare le regole di vita
poscia, dare uno sguardo a chi è soggetto a subire
gli effetti, allora solamente si potrebbe dire e valutare
il grado di capacità degli uni e degli altri.

Vorrà la civiltà moderna inculturare nella mente
una adeguata uniformità? Le future generazioni
lo vedranno.

11/5/91 P/11

Brigadiera
Comandante
(Tutti i giorni)

Copiare gli art. 210-211-212 P. S. C.

Effetti della estinzione del reato o della pena). - L'estinzione del reato impedisce l'applicazione delle misure di sicurezza che fa cessare l'incarcerazione -

L'estinzione della pena impedisce l'applicazione delle misure di sicurezza, eccetto quella per la quale la legge stabilisce che possono essere ordinate in ogni tempo, ma non impedisce l'esecuzione delle misure di sicurezza che sono state già ordinate dal giudice come misure accessorie di una condanna alla pena della reclusione superiore a 10 anni - Mandamento, alla colonia agricola o alla casa di lavoro o sostituita la libertà vigilata -

Insomma per effetto di indulto o di grazia non debbono essere eseguiti la pena di morte, ovvero, in tutto o in parte, la pena dell'ergastolo, il condannato è sottoposto a libertà vigilata, per un tempo non inferiore a tre anni -

Esecuzioni delle misure di sicurezza). - Le misure di sicurezza aggiunte a una pena detentiva sono eseguite dopo che la pena è stata scontata o è altrimenti estinta -

Le misure di sicurezza, aggiunte a pena non detentiva, sono eseguite dopo che la sentenza di condanna è divenuta irrevocabile -

L'esecuzione delle misure di sicurezza temporanee non detentive, aggiunte a misure di sicurezza detentive, ha luogo dopo la esecuzione di queste ultime -

Casi di sospensione o di trasformazione di misure di sicurezza). - L'esecuzione di una misura di sicurezza applicata a persona imputabile è sospesa se questa deve scontare una pena detentiva, e riprendo il suo corso dopo l'esecuzione della pena -

Se la persona sottoposta a una misura di sicurezza detentiva è colpita da infermità psichica, il giudice ne ordina il ricovero in un manicomio giudiziario, ovvero in una casa di cura e di custodia -

Quando sia cessata la infermità, il giudice, accertato che la persona è socialmente pericolosa, ordina che essa sia assegnata ad una colonia agricola o ad una casa di lavoro, ovvero a un riformatorio giudiziario, se non crede di sottoporla a libertà vigilata -

Se l'infermità psichica colpisce persona sottoposta a misura di sicurezza non detentiva o a esecuzione di buona condotta, e l'infermo deve ricoverato in un manicomio comune, cessa l'esecuzione di dette misure - Mandamento, se si tratta di persona sottoposta a misura di sicurezza personale non detentiva, il giudice, cessata l'infermità, procede a nuovo accertamento ed applica una misura di sicurezza personale non detentiva qualora la persona risulti ancora pericolosa -

Sto. l. 25/5/1914 XIX

L'APPUNTATO A. P.
COMANDANTE INT. LA STAZIONE
(Merello)

Merello

Copiare gli art. 215-216-217 P. S. C.

215 Le misure di sicurezza personali si distinguono in detentive e non detentive - Sono misure di

sicurezza detentive:

1° l'esecuzione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro;

2° il ricovero in una casa di cura e di custodia;

3° il ricovero in un manicomio giudiziario;

4° il ricovero in un riformatorio giudiziario;

Sono misure di sicurezza non detentive:

1° la libertà vigilata;

2° il divieto di soggiorno in uno o più comuni, o in una o più provincie;

3° il divieto di frequentare osterie o pubblici spacci di bevande alcoliche;

4° l'espulsione dello straniero dalla città.

Quando la legge stabilisce una misura di sicurezza senza indicare la specie, il giudice dispone che si applichi la libertà vigilata, e meno che trattandosi di un condannato per delitto, ritenga di disporre l'esecuzione di lui a una colonia agricola o ad una casa di lavoro.

L'esecuzione a una colonia agricola o ad una casa di lavoro ha la durata massima di un anno. Per i delinquenti abituali, la durata massima è di due anni, per i delinquenti professionali di tre anni, ed è di quattro anni per i delinquenti per business.

9.6.41
M. H. T. M. M.
Comandante la Camera
G. M. M.

Brigadiere
Comandante
M. M. M.

L'Italia ne va orgogliosa di queste sue figlie che con tanta abnegazione, ~~tenacia~~ tenacia e coraggio ~~hanno~~ contribuito a tenere alto il nome e la fedeltà alla nazione per assicurare ad essa la giusta e meritata pace.

- annuale -
Nella ricorrenza del 4° anniversario della morte di Guglielmo Marconi, Bologna, la città che ^{ha} dato i natali a ^{questo} ~~questo~~ grande ~~scienziato~~ ^{scienziato} e dove riposano le ceneri gloriose degli, ha ~~posto~~ e ne custodisce gelosamente reverente le spoglie gloriose, ne ha celebrato il ricordo con piena commosione ^{ne} ha celebrato il ricordo. E non solo Bologna, non solamente l'Italia gli italiani ~~si~~ ⁱⁿ tutto il mondo si inchinano reverente alla memoria del dominatore degli spazi; per glorificarlo sempre più il bene che ne è derivato universale scaturito dalla

Pellegrinaggi provenienti da ogni dove nel sacro luogo ~~venute~~ ~~esprimente~~ ~~la~~ ~~sentenza~~ ~~testimoniare~~ ~~in~~ ~~con~~ sostano nel più puro raccoglimento davanti a quelle spoglie immortali, benedicono! E la frangiera che sorge si fuma da ~~quella~~ quei colori osannanti si confonde con i fiori di luce che illuminano il nome glorioso di Guglielmo Marconi, e si innalzano, si innalzano fino a raggiungere le più eccelse vette ore il grande bene.

Anche per le donne

Se il peso della guerra si ripercuote maggiormente sull'uomo esso è, anche per le donne un compito assai gravoso ~~non tanto~~ e pieno di responsabilità. La donna, la brava donna se sente compresa nelle tribune dei nostri servizi cui la Patria ^{ha} ~~sobbarcato~~ ^{ed} ~~affida~~ vediamo ^{con} la donna adempiere responsabilmente e con sagacia tutta la parte che gli spetta. ~~Molto è ancora da fare. Le molte povere~~
~~C'è la donna che resta~~

La donna è paziente, la donna ^{sa} ~~arrivare~~ ^{arrivare} in certi momenti quella forza che l'uomo non ha ed è all'occasione di sprone all'uomo stesso.

C'è la donna che ~~il peso della famiglia~~

C'è una categoria di donne che, se anche con un nome come prole, accendendosi ai propri interessi ~~con~~ con serenità e disinvoltura. C'è l'altra che si dedica con passione a far confezionare oggetti necessari ai combattenti; tante si sono arruolate per le opere assistenziali; tante militari che civili; e notiamo una schiera di crocerossine che anche a rischio della propria vita corrono ove più il bisogno lo richiede. Questo il grande esercito femminile che si affiana a quello militare per la comune lotta e per dare alla Patria la sicura vittoria.

Tenue
L'uragano.

All'uragano precede, il più delle volte, una calma afosa che va poi dissipandosi di mano in mano che le nuvole lasciano cadere le prime gocce d'acqua e fin quando i primi urti delle correnti d'aria scatenano lampi, tuoni, e così le prime scariche di elettricità atmosferica.

Spettacolo purtroppo impressionante per chi attentamente osserva. Il rimbombare dei tuoni, l'incrociarsi dei lampi, spesso seguiti dai fulmini, e lo srosciare delle piogge che incominciano a cadere lentamente e che via, via ingrossandosi sempre più, fino a non essere suddiviso in gocce ma un torrente che dall'alto si riversa sulla terra, sprigionandosi poi nei piccoli torrenti frivoli, e da questi sospinto nei principali fiumi i quali a volte non potendola contenere tutta straripano spaventosamente, allagando e asportando tutto quel che incontrano. E tutto questo si forma e si abbatte nel volgere di poche ore.

Poi, torna a riaffacciarsi il sole, ma anche quei raggi, a contatto colle terre tanto duramente calpestate, destano maledizioni.

15. 6. 1931 XIX

Tenore
Vita di caserma
Seguente

Se si vuole guardare ai molteplici servizi cui si può essere sottoposti, la vita di caserma ci si presenta sotto vari aspetti. Ogni giorno, e ogni momento che passa, può capitare un fatto nuovo e a questo, e per questo succedere un nuovo ordine di servizio. Ma la vita pratica, quella che di solito viene praticata, consiste nell'adempimento degli incarichi ordinati dal Comandante la Stazione, e con dieci per tutto ciò che è inerente al proprio ordine personale. Tutto sommato, i componenti tutti devono riunirsi vicinamente nel disbrigo del servizio interno specie in quei momenti che maggiormente la necessità lo richiedano.

La vita di caserma, per quanto non pesante, ha pur sempre la sua importanza ragion per cui, tanto il piantone e con tutti, devono attenersi scrupolosamente alle regole disciplinari ed urbanistiche. Così facendo sarà attenuata la responsabilità del comandante e servizio di soddisfazione ad ogni singolo.

Il Comandante
Stazione
(Giovane Salvatore)

Tenore
Economia in tempo di guerra.

L'economia in tempo di guerra è un capitolo che entra a far parte integrante di tutto il complesso delle necessità inerenti al fabbisogno nazionale ed è, il più delle volte, un fattore che porta verso una sicura garanzia, tanto per il proseguimento della guerra stessa quanto per una più sicura vittoria. Il Governo italiano tenuto conto del limitatissimo quantitativo di materiali occorrenti, e con dieci dello stato finanziario, ha dovuto escogitare un sistema prettamente italiano cioè il sistema autarchico. Con l'autarchia l'Italia ha potuto affrontare il gran peso della guerra che ora combatte contro uno dei più forti e ricchi stati del mondo. Certamente quel primo passo doveva aprire la via ad altri importanti provvedimenti i quali hanno portato al blocco e al razionamento di tutti i generi di prima necessità. Provvedimenti questi che indiscutibilmente dovevano essere presi, per non vedere l'Italia messa nell'impossibilità di muoversi, e tanto peggio, agonizzare sotto la pressione e lo stridore della fame.

Pr. 29/6/1941
Comandante
Stazione
(Giovane Salvatore)

~~Il governo rosso~~, Quando nel 1917 Lenin ^{lancio} istituì
il primo governo rosso ~~lancio~~ le basi le prime basi
per la formazione del ^{governo rosso} ~~governo rosso~~ ^{lancio}
a certe regole che obbligarono tutta la popolazione
~~russe~~ decise ad esso un nuovo nome e una nuova
linea di condotta - Volle subito staccarsi da ogni
altra forma ^{di governo} già esistente in ogni angolo della terra per
imprenderne creatore di un nuovo sistema sociale e
divulgarlo possibilmente nei vari continenti costituendo
il mondo - Detti governo fu denominato ^{La} ~~La~~ ^{denominato} ~~La~~ ^{denominato}
invece di detto governo fu ed è chiamato con
essi ~~governi~~ venne eretto ~~venne~~ imposto del dittatore con
i seguenti nomi: Comunista, Bolscevico oppure Sovietico.

Esse con inizio in quell'epoca ^{La Repubblica Sovietica} ~~La~~ ^{denominata} ~~La~~ ^{denominata} ~~La~~ ^{denominata}
comunista, Detti del dittatore rosso, e come tale si è tra-
scinato e con esse inizio una nuova era ^{per} tutta quanta
la campagna rossa - Le leggi dettate La formazione
di detto governo si compone di: ~~1°~~ un 1° presidente dispotico
con i vari commissari del popolo nei vari dicasteri
e vicecommissari del popolo per la tutela nei vari decas-
teri - Il governo rosso rispecchia l'idea proletaria
e le leggi dettate da esso obbligarono l'incameramento
di tutti i beni ^{esistenti in quel} ~~del territorio~~ ^{del territorio} di sua
competenza, ~~per essere poi a disposizione della~~ ~~del~~
~~sindacato~~ - per essere poi, con si dice, devoluti
a beneficio di tutta la collettività ~~rossa~~ ^{rossa} ~~rossa~~ ^{rossa}
che dal tempo dell'insediamento ^{di quel} ~~del~~ ^{1°} ~~governo~~ ^{Comunista} ~~Comunista~~
a quello presente di Stalin molte riforme sono state fatte

tanto è vero che se in un primo tempo era ~~essendo~~
tamente quel governo era contrario ad ogni istitu-
zione militare, l'attuale, non solamente ha presen-
to l'uomo alla guerra militare ma, ha anche creato
tutto l'armamento ~~allo stato~~ lo ha anche aumentato
il di tutto il materiale armato per la bisogna -
altrettanto armato -

L'Espresso.

A solamente ricordarlo, il Ciproso, ci si sente attratti
da una forza vaga, impossibile a spiegarci - Ma se
vediamo ergersi, maestoso, ornamento delle cose
signorili, e lo ^{dei castelli nobiliari disolati in campagna} Romano nella squalida monotonia
del campestre ^{sedile} Custode incomparabile ~~fra~~
~~dei suoi difetti - costumi - dei suoi vizi -~~ ^{fra}

Chissà ^{talvolta} perché dunque sarà scelto a compiere
due missioni tanto disgiunte l'una dall'altra?
~~All'occhio dell' forse a nessuno visitatore, a nessun~~
~~indagatore sfuggirà la differenza suggestiva~~
~~maestosa, il signorile portamento della e la sua~~
~~snellezza che pare fremere si atteggi a protettore~~
~~differenza che si frappone dei due casi: l'una~~
~~frappone ^{nei} ai due casi s'accennati. Nel primo~~
caso ecco apparire snello, suggestivo e maestoso
che pare si voglia atteggiare sovrano, ~~lo è sovrano~~
~~e protettore a geloso sorano della propria casa,~~
nell'altro in cambio, appare si ha l'impressione

tutti all'unisono
che chiami e raccolte i mortali al raccoglimento -
~~O in quel non aver provato e convincere a farsi~~
~~bene all'eccezione tra gli esseri o i quei ciferati.~~
~~E nessuno ancora~~ E moltitudine gente entrando
in quel sacro luogo, pieno di angeli, pregando per
viziati. O in quel luogo sacro baciato dall'ombra
mesta del cipresso, la gente ^{della sua} ~~fatta si unisce~~ ^{raccogliendo}
e in quel nel raccoglimento a gemere e pregare.

Bello il cipresso affittato che il sole
 Il sole è viene la primavera, viene l'estate,
 Ma passa la primavera, passa l'estate e quando
 quelle ^{perenni} piante non può essere più baciate
 dal sole & col calor dell'inverno, quelle meno
 vigliose piante non può essere più baciate dal sole,
 che ripugnan. nelle ^{fini} ^{unite} ^{desolazioni}
 a ~~se ne~~ ~~hanno~~ ~~una~~ ~~ripresenza~~ ~~ben~~ ~~meno~~
 l'una col sopraggiungere della primavera.

El juramento - 25-9-941

Nel giuramento il militare dice che la sua spada è per
 la Patria. - Queste brevi e concise
 parole hanno lo scopo di rendere sempre più compatta
 che mai la grande famiglia militare e unirle sempre
 più alla sua Re e conseguentemente alla Patria - Non
 è senza significato che il militare dopo d'aver
 pronunciato solennemente la formula del giuramento
 e che poi lo rinnova si macchia d'infamia. Questa
 grande macchia militare deve pulsare all'anima

per rendersi meritevoli del nome che porta e per
 dare ^{perfetta} la sensazione che una cosa del
 mondo potrà mai corrompersi ne immuniare
~~la fedeltà~~ la fedeltà dichiarata - Il militarismo,
 salvaguardia della propria Patria, non fida e
 non deve avere nelle proprie fila né cospiratori
 né spie ma solamente una forza combattente
 sempre all'azione ^{garanzia sicura} ~~garanzia sicura~~ quando la Patria
 lo richiama - per l'invulnerabilità della propria ~~famiglia~~
 famiglia e per bene Patria -

TEMI D'ITALIANO - 2.° Semestre

- 21.° - Lettera di augurio alla mamma di cui ricorre l'onomastico.
- 22.° - Ricordi di un corso sciatori.
- 23.° - Vi siete trovato per primo ad eseguire delle verifiche in occasione di un omicidio: riferitene.
- 24.° - La Casa di Savoia e l'unità d'Italia.
- 25.° - 28 ottobre: Marcia su Roma.
- 26.° - Il nuovo impero di Roma fondato dal Duce.
- 27.° - La carica dei Carabinieri a Pastrengo.
- 28.° - La battaglia di Gunu Gadu.
- 29.° - La grandezza del nostro Duce.
- 30.° - Perché l'Italia combatte contro l'Inghilterra.
- 31.° - È nella guerra che possono misurarsi le virtù di un popolo.
- 32.° - I popoli giovani e la futura Europa.
- 33.° - Parlate del vostro sport preferito.
- 34.° - Raccontate un lecito e piacevole scherzo fatto ad un compagno.
- 35.° - Una delle virtù più preziose per potere vivere bene è quella che deriva dall'essere parchi e dal sapere risparmiare a tempo per fronteggiare ogni evento.
- 36.° - Creare una propria famiglia non è soltanto uno dei più nobili e sostanziali scopi della vita, ma anche un fondamentale dovere verso la Patria.
- 37.° - La religione cristiana è anche la più alta scuola di umanità, di civiltà e di progresso.
- 38.° - Narrate la storia pietosa di un cane.
- 39.° - Descrivete un avventuroso viaggio per mare da voi compiuto.
- 40.° - Colpa confessata è mezza perdonata.

NOTA - I comandanti di stazione restano naturalmente liberi di far svolgere anche altri argomenti specie in rapporto alle operazioni di servizio effettuate, alle contingenze locali, ai libri letti, ecc.